

### Corso di Alta Formazione in

# MANAGEMENT DELLE SOCIETÀ CALCISTICHE



Accreditato alla organizzazione di iniziative formative per l'accesso all'esame di abilitazione a "Direttore Sportivo"



#### IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Corso si inserisce nell'ambito del settore del calcio professionistico che rappresenta oggi uno dei principali comparti economici nazionali e che, dalla esponenziale crescita economica fatta registrare negli ultimi decenni, trae l'esigenza di profili professionali di sempre più alto profilo per fronteggiare la contemporanea crescente complessità del quadro gestionale ed organizzativo, sia dal punto di vista normativo che economico e tecnicosportivo.

Tale crescita del movimento calcistico non è solo limitata al comparto professionistico ma si estende anche a quello dilettantistico dove le esigenze di maggiore e più qualificata competenza incidono in maniera altrettanto determinante sui percorsi non solo sportivi di tali entità associative.



#### **OBIETTIVI DEL CORSO**

Obiettivo principale del Corso è quello di sviluppare competenze progettuali ed operative per formare professionisti che posseggano una preparazione specifica per operare nel contesto gestionale delle società calcistiche professionistiche.

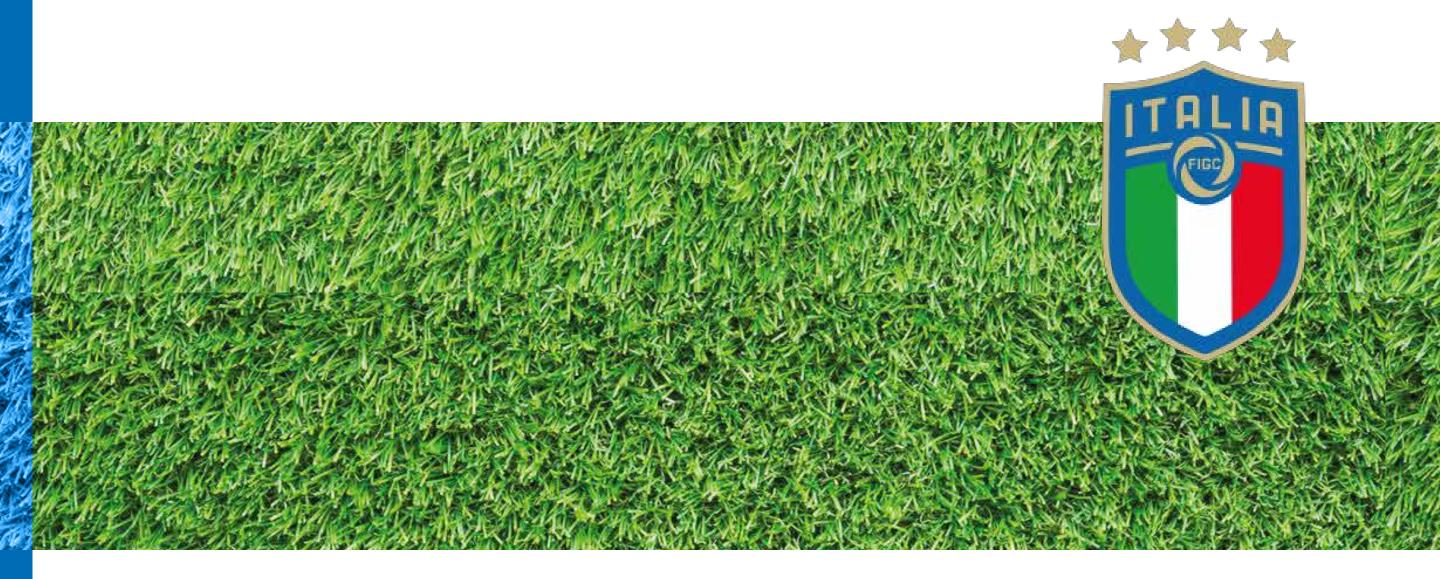
Il carattere multidisciplinare del percorso didatticoformativo consente di attivare tutte le abilità e le competenze necessarie a promuovere e potenziare una fruizione completa del quadro di intervento ed un livello elevato di preparazione.

Il corso di studi è accompagnato seminari, workshop, da attività di laboratorio, da eventi e contatti di tipo esperenziale con realtà e professionisti operanti nel settore al fine di facilitare l'approccio con l'ambiente di riferimento.

#### **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Il percorso formativo del Corso consente allo studente di proporsi sul mercato professionale della gestione delle società calcistiche con una elevata preparazione ed un elevato profilo di competenze.

Il Corso di Alta Formazione in Management delle Società Calcistiche è riconosciuto dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio quale titolo di accesso all'esame di abilitazione per il ruolo di *Direttore Sportivo e Segretario* di cui all'Elenco Speciale.



#### LE COMPETENZE

Il Corso consente ai partecipanti di acquisire una compiuta conoscenza del quadro gestionale sotto le diverse prospettive delle competenze organizzative, normative ed amministrative connesse con l'attività sportiva vera e propria riferito alle società di calcio.

Queste ultime sono intese, al di là dello status di riferimento, come realtà aziendali complete e pertanto il percorso formativo è finalizzato a:

- conoscenza del quadro di riferimento istituzionale del calcio;
- conoscenza dell'ambiente socioeconomico di riferimento;
- conoscenza del quadro normativo generale, a livello di legislazione ordinaria e regolamentare sportiva e federale;
- competenza in ambito tecnicosportivo relativamente all'acquisizione di tutte le nozioni collegate con la gestione delle singole squadre;
- competenza in ambito organizzativo e relazionale;
- competenze rispetto alle componenti economicofinanziarie;
- competenze sul piano delle attività di comunicazione e marketing.

# LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Tale percorso, pertanto, rivolge attenzione ed offre possibilità di qualificazione professionale tanto a soggetti già impegnati nel contesto calcistico che a quelli che vogliono acquisire solide basi per proporsi nei ruoli gestionali e di supporto specialistico in seno alle società calcistiche.

L'aggiornamento o l'acquisizione di nuove competenze passa attraverso un percorso che ricalca il medesimo quadro formativo attraverso il quale la F.I.G.C. opera attraverso i propri corsi federali centrali presso il Settore Tecnico di Coverciano.

Il piano didattico supporta non solo la necessità di sviluppare le conoscenze e le competenze sopra rappresentate, ma si propone anche di offrire strumenti e momenti di tipo operativo e relazionale aventi le seguenti caratteristiche:

- attività progettuali tese a misurare e verificare la capacità di applicazione dei metodi e delle tecniche impartite in situazioni di simulazione della realtà;
- seminari, workshop, attività di laboratorio, testimonianze e casi di studio;
- · confronto con realtà sportive istituzionali e società calcistiche.

# LA METODOLOGIA DIDATTICA

Il Corso si articola attraverso:

- 110 ore di lezioni
- 50 ore di attività integrative



Accreditato alla organizzazione di iniziative formative per l'accesso all'esame di abilitazione a "Direttore Sportivo"

# MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

• e-Learning su piattaforma dell'Università LUM



Accreditato alla organizzazione di iniziative formative per l'accesso all'esame di abilitazione a "Direttore Sportivo"

# CORPO DOCENTE SPECIALIZZATO

Nel Corso di Alta Formazione in Management delle Società Calcistiche la LUM mette a disposizione dei partecipanti:

- faculty interna attraverso il coinvolgimento di professori con esperienza didattica specifica
- faculty esterna attraverso il coinvolgimento di professionisti ed esperti del settore (tecnici, direttori sportivi e segretari) con esperienza professionale nelle società calcistiche nelle aree oggetto di insegnamento
- facluty della F.I.G.C. attraverso tecnici e/o personale federale, consulenti e componenti di commissioni e strutture fedrali oppre delle Leghe e dei Settori



# IL PIANO DIDATTICO

- AREA TECNICA
- AREA GESTIONALE ORGANIZZATIVA
- AREA GIURIDICA
- AREA ECONOMICA
- AREA COMUNICAZIONE & MARKETING
- FOCUS TEMATICI
- SEMINARI



#### **AREA TECNICA**

- Preparazione Atletica
  Le metodiche di allenamento
- L'allenatore
   Filosofia di gioco e scelte
   Leadership e stili di gestione del gruppo
   I ruoli e la tattica
- Scouting
   Il match analyst
   La gestione dei dati
   Lo scouting internazionale
- Le squadre nazionali Le nazionali giovanili
- Settore giovanile
   La crescita del giovane
   Gli indirizzi formativi
- Il calcio femminile
  Il calcio femminile
- Regolamenti
   Il regolamento di giuoco

### AREA GESTIONALE ORGANIZZATIVA

- Management e Governance
  L'evoluzione storica dei club
  Moduli organizzativi di controllo
  Organizzazione e gestione
- Profili sociali e Codici
   Profili sociali
   R.S.I. e Codici d'impresa
- Psicologia del lavoro
   Aspetti di psicologia del lavoro nel calcio
   Tecniche di public speaking
- Area medica
   Quadro normativo ed antidoping
   Il Responsabile Medico nel calcio
- Impiantistica
   Progettare uno stadio
   La gestione della sicurezza

#### **AREA GIURIDICA**

#### Norme di funzionamento

Quadro normativo della F.IG.C. Il tessaremento della F.I.G.C. ed il TMS Regolamento sul trasferimento e status FIFA Le licenze Nazionali ed FFP UEFA La giustizia sportiva L'arbitrato nel calcio

#### Profili giuridici

Quadro ordinamentale europeo e internazionale I rapporti di lavoro nel calcio Partnership e Sponsorship Ruolo ed inquadramento degli agenti

#### Figure professionali

Direttori Sportivi e Collaboratori Gest. Sport Calciatori Settore Tecnico e figure professionali

#### AREA ECONOMICA

- Numeri del calcio
   Profili economici del calcio
   Principi econometrici applicati al calcio
- Bilancio dei club
   Il sistema di rendicontazione
   La gestione finanziaria del club calcistico
   Il controllo economico finanziario



## AREA COMUNICAZIONE & MARKETING

Comunicazione

Princìpi di comunicazione L'area comunicazione di un club

Marketing

Principi di marketing sportivo Immagine, reputazione e business Principi di comunicazione

### LE LEZIONI

# Luglio - Agosto 2020

Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 09:30 alle 13:30 e dalle 15:30 alle 18:30





LUM L'Università Jean Monnet viene fondata nel 1995 dal Sen. Giuseppe Degennaro. Già nella fase di avvio, i docenti sono selezionati tra i più noti e prestigiosi professori italiani e stranieri programmazione didattica privilegia una rigorosa attenzione alla fruibilità e qualità dei corsi. I primi passi, improntati ai valori che animano tutta la storia dell'Ateneo, sono mossi con l'esperienza e l'entusiasmo di accademici e di uomini di cultura e di impresa, che hanno dato corpo ad azioni, attività formative ed indirizzi di ricerca, consentendo di raggiungere importanti traguardi.

Nel 1996 la LUM ottiene il riconoscimento da parte dell'Action Jean Monet – Commissione Europea di Bruxelles - come sede di Cattedre, Corsi permanenti e Moduli d'insegnamento, orientati a diffondere la cultura dell'integrazione europea. Il succedersi di personalità autorevoli del mondo della ricerca e delle professioni qualifica il corpo docente della LUM e testimonia il costante impegno

nell'offrire una formazione di alto profilo. Nel 2000 la LUM ottiene il riconoscimento legale Ministero dell'Istruzione, dal dell'Università e della Ricerca, costituendo due facoltà: Economia e Giurisprudenza. Attualmente l'Università LUM Jean Monnet presenta una organizzazione moderna, capace di tradurre in efficienza i principi che ne informano la stessa fondazione, di strutturare e consolidare percorsi di contatto e scambio tra docenti e studenti, accademico mondo tessuto tra е produttivo, generando preziose sinergie a favore degli studenti: è particolarmente attiva nella creazione di intese importanti convenzioni realtà con produttive del territorio, finalizzate anche allo svolgimento di stage formativi.

Affiancare professionisti e imprenditori nei processi di innovazione aziendale, supportare i manager nell'azione di sviluppo delle loro organizzazioni, facilitare l'ingresso dei giovani laureati nel mercato del lavoro, promuovere la cultura della responsabilità aziendale per favorire il governo e lo sviluppo sostenibile dei nostri territori e delle nostre comunità sono gli obiettivi della LUM School of Management, obiettivi fondamentali in questo momento di crisi che obbliga tutti ad una presa di coscienza forte ed a comportamenti coerenti. La presa di coscienza è che questa non è una crisi solo economica. Se fosse così, probabilmente sarebbe già superata. Questa, prima di essere economica, è una crisi identitaria e valoriale, politica e delle politiche, sociale e culturale dei Paesi occidentali. Sono quattro crisi, delle quali quella economica sarebbe paradossalmente la più facile da affrontare se non ci fossero le altre tre.

Coerentemente con questo assunto, dobbiamo abbandonare la cultura

tecnicista, che ci ha illuso raccontandoci che con la tecnica, magari quella finanziaria, si sarebbe potuta creare una moderna cornucopia in grado di soddisfare qualunque bisogno, e che invece ha portato solo ad affermare un modello di società individualista ed antiegalitaria. L'esatto contrario di quella cultura umanista che è sempre stata la base delle grandi ancorché faticose trasformazioni in Europa, e che oggi dobbiamo recuperare nella sua essenza per riuscire a ricomporre ed orientare le diversità verso un bene comune che non deve essere solo dichiarato ma anche realizzato.

Dobbiamo dunque ripensare il nostro framework valoriale e culturale, concetti quali coesione sociale, appartenenza comunitaria, identità condivisa, governance di sistema, sviluppo sostenibile delle comunità e dei territori, collaborazione pubblico-privato saranno il terreno di sfida culturale ed operativa per i decision-maker e le organizzazioni. I valori

comuni, la visione condivisa, il sistema di pensiero, l'importanza del singolo e dei gruppi per l'apprendimento e lo sviluppo di conoscenza, la generosità e la fiducia, il consenso sociale, di tutto questo gli imprenditori ed i manager non potranno fare a meno e tutto questo dovranno condividere e concretizzare con le persone che lavorano con loro. È la tensione al nuovo umanesimo, attraverso cui sarà possibile favorire il coinvolgimento degli individui, aumentarne la capacità di apprendere, incoraggiare lo sviluppo di flussi informativi liberi e basati sulla volontà di migliorarsi migliorando i aziendali, è quella risultati identità condivisa che permette di valorizzare i talenti, tutti i talenti. La professionalità, anche la certo, motivazione, ma l'adattabilità, la creatività, la capacità di essere innovativi e collaborativi, in una parola la passione. Per questo, la sfida principale che gli imprenditori, i manager, i dirigenti pubblici hanno oggi dinnanzi sarà quella di pensare e proporre nuovi modelli organizzativi e gestionali basati su assunti innovativi riguardo alle relazioni ed ai comportamenti umani: si possono pensare e proporre sistemi ed

organizzazioni più efficienti facendo leva sulla parte migliore delle persone anziché tentando di ottimizzare la peggiore **Direttore del Corso** 

**Comitato di Coordinamento** 

Quota di iscrizione

Termine domanda d'ammissione

**Tommaso Marchese** 

Domenico Morrone Giuseppe Tambone Pierluigi Toma

4.000€

2 luglio 2020 · ore 12.00





management.lum.it

SS 100, Km 18 70010 Casamassima (Ba) Italy



